

Al direttore del Corriere del Mezzogiorno

Egregio direttore,

Le scriviamo in seguito all'intervento di Luigi Compagna, citato sul Corriere del Mezzogiorno del 2 luglio 2002, che chiama in causa la città di Giugliano e riguarda indirettamente tutta la provincia del Mezzogiorno d'Italia.

Teniamo ad affermare che non ci interessa in questa sede discutere se l'attacco sferrato contro Istituti di storia e filosofia come l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici o l'Istituto Italiano per gli Studi Europei di Giugliano, sia dovuto o meno alla presunta minaccia che essi rappresentano per il potere accademico baronale. Quello che non ci lascia però indifferenti è l'affermazione "(...) ridicoli sembrano seminari su Hegel a Giugliano. Per Hegel e per Giugliano".

La potremmo classificare come una semplice caduta di stile razzista secondo cui chi abita in provincia non è degno di conoscere il pensiero filosofico, perché non lo capisce o perché in provincia abitano solo incivili senza senso dello stato. Ma ci rifiutiamo di credere che sia così volgare il livello della discussione.

Non meno clamoroso è però l'errore concettuale in cui incorre Compagna in così poche battute pensando forse che in provincia vi siano ben altri problemi da risolvere. Al contrario proprio in paesi come Giugliano dove è più urgente trasmettere alle persone il senso dello Stato, inteso come la piena realizzazione della libertà, come scriveva Hegel, proprio a Giugliano dove la coscienza è assente o peggio offesa, dove la libertà è vana speranza, proprio qui c'è bisogno della forza del pensiero filosofico e scientifico, per dare nuovo vigore alle menti affinché possano immaginare condizioni di esistenza diverse.

Allora come spiegarci quelle parole "ridicoli sembrano seminari su Hegel a Giugliano"? Delle due l'una: una superficiale battuta che però deriva dall'idea che la provincia è solo uno spazio per smaltire rifiuti - e allora perché non eliminare Hegel anche dai licei di Giugliano? - oppure la paura di luoghi come l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici o l'Istituto Italiano per gli Studi Europei in cui si elabora un pensiero negativo, dove la contraddizione è la vera qualità che distingue la Ragione, dove germoglia una positiva tensione ad immaginare un'altra realtà antitetica all'universo prevalente di discorso e di comportamento in cui è, invece, la logica del potere a muovere le persone.

Crediamo che il sarcasmo di quell'articolo ci verrà risparmiato in futuro se si comprenderanno finalmente le ragioni che ci animano; Hegel viene studiato accanto alla storia d'Europa e del Mezzogiorno, accanto al Diritto e alla Fisica, per la costruzione di un progetto culturale di grande respiro.

Cogliamo l'occasione per invitare il senatore Compagna a visitare le nostre stanze di lavoro, i nostri corsi, la nostra biblioteca e la sala multimediale, a partecipare alle numerose iniziative alle quali intervengono centinaia di giovani, di cittadini, di professionisti e rappresentanti delle istituzioni di tutta Italia.

Luglio 2002

**Il Consiglio direttivo
dell'Istituto Italiano per gli Studi Europei
di Giugliano in Campania (NA)**